

Umbri i tre 'twitteri' più influenti d'Italia

Il filosofo della città della Quintana supera i 31 mila followers. Prima era disoccupato

— PERUGIA —

CURIOSO ma non certo per caso, il fatto che tra i «twitteri» più seguiti d'Italia ci siano tre umbri. La prima, che compare addirittura tra i dieci giornalisti italiani più influenti (davanti a personaggi come Roberto Saviano, Beppe Severgnini e Gianni Riotta), è Arianna Ciccone (foto sopra), fondatrice del Festival Internazionale del Giornalismo. La Ciccone è molto attiva sul social network in cui tratta e propone temi relativi alla comunicazione e non solo, molto seri ovviamente, che suscitano dibattiti e riflessioni. Ma tra gli umbri che emergono per followers su Twitter compaiono anche Matteo Grandi (foto sotto), direttore e fondatore di 'Piacere Magazine' (che nelle ultime tre settimane ha superato abbondantemente i 7880 gradimenti) e il folignate Iddio (con la elle minuscola iniziale), un trentenne laureato in filosofia che avrebbe voluto fare l'insegnante e che invece da disoccupato si è trovato a furoreggiare in modo così ampio sul social network (i suoi consensi superano quota 31.000) da far diventare quello che doveva essere solo un passatempo una professione vera e propria. Per lui, che in una sorta di gioco di ruolo interpreta Dio, anche il Twitter Award 2011 come 'twittero' più carismatico.

INSOMMA l'Umbria spopola su Twitter, in settori e segmenti diversi ma frutto di una creatività e un ingegno non certo comuni. «L'ultima di stamattina? Ho capito che erano suore finte quando si sono inginocchiate e non sapevano recitare il Papi Nostro...» — rivela Matteo Grandi che sul suo profilo dice di sé: *coltivo cipolle in una valle di lacrime* —. E' una



cosa che mi diverte lanciare ogni giorno un tema e la sua musa. La più apprezzata? *De gustibus, musa procretrice della pasta scotta, dei film di Moccia, dei libri di Volo e della Multipla*. Il mio obiettivo è divertirmi sdrammatizzando l'attualità. Ho già in mente la nuova: *Maria Antonettiade, musa dei rimedi radicali contro il mal di testa...*».

TRATTA invece argomenti tra sacro e profano, tra filosofico e clericale con molta ironia ma senza mai scadere nel volgare né nel blasfemo, il giovane folignate che vuole mantenere l'anonimato e che si rap-

presenta su Twitter con un triangolo con l'occhio dentro (foto al centro). «Ma non per richiamarmi al simbolo Illuminista — tiene subito a precisare il 31enne — solo per dare nell'immediatezza l'idea dell'essere soprannaturale». Nel suo profilo, in cui fa un gioco di ruolo, scrive: *io sono Dio onnipotente e 'CEO' dell'universo. Collezione aforismi su Dio, ed entro sempre nel bagno delle donne perchè c'è scritto Signore. Un po' misognino?*

«No, temevo che qualcuno mi accusasse di questo invece non è successo. Hanno capito che la mia era solo una delle tante provocazioni ironiche...Volevo fare l'insegnante ma vivo il periodo storico più sfigato per questa prospettiva e così eccomi qua a vivere questa incredibile avventura. Confesso che il prossimo step sarà aprire una srl per il merchandising». Come è venuta l'idea di 'Iddio'? «Il gioco sta nell'immedesimarsi in lui. Se ci fosse questo essere soprannaturale cosa direbbe e farebbe oggi, mi sono detto? E così ho cominciato. Io lo immagino uno che punta più al pensiero indipendente che alla sudditanza dei suoi fedeli». Ma sei credente? «Sono agnostico-curioso. Non mi limito a dire sono tutte sciocchezze, mi interessano filosofia e spiritualità, non giudico nessuno per la fede. Tra i miei followers ci sono anche dei preti. A volte si arrabbiano ma comunque rispondono alle mie provocazioni. Mi piacerebbe un giorno stabilire un contatto con il cardinale Ravasi che usa molto Twitter». Il prossimo passo? «Twiittare in inglese...e vedere l'effetto che fa!».

Donatella Miliani